



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

**REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE
ESTERNE PER RISTORO ALL'APERTO (DEHOR)
SU AREE PUBBLICHE O AREE PRIVATE SOGGETTE A
SERVITU' DI PUBBLICO PASSAGGIO**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

INDICE

Articolo 1 OGGETTO E FINALITÀ

Articolo 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Articolo 3 DEFINIZIONI

Articolo 4 DOMANDA E ALLEGATI

Articolo 5 DURATA DELLA CONCESSIONE

Articolo 6 IMPATTO ACUSTICO

Articolo 7 AREE SOGGETTE A DIVIETO DI OCCUPAZIONE AREA PUBBLICA

Articolo 8 TIPOLOGIE CARATTERISTICHE E AMBITI DI COLLOCAZIONE DEI DEHOR

Articolo 9 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Articolo 10 ZONA 1

Articolo 11 ZONA 2

Articolo 12 NORMA TRANSITORIA

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina le occupazioni di aree pubbliche ed aree private soggette a servitù di pubblico passaggio per il ristoro all'aperto.

La finalità del Regolamento è quella di consentire il riordino dell'uso delle aree pubbliche e delle aree private soggette a servitù di pubblico passaggio per le categorie indicate nel seguente articolo 2, e regolamentare le tipologie delle strutture connesse all'occupazione.

Il presente Regolamento individua le tipologie di occupazioni ammissibili in quanto compatibili con il decoro urbano della città, la loro disciplina e localizzazione oltre che le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione alla zona urbana di inserimento.

Per tutto quanto non meglio specificato nel presente Regolamento si rimanda al vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TOSAP e alla vigente Disciplina comunale del procedimento per la concessione di occupazioni di suolo pubblico agli esercenti del settore alimentare.

Art. 2 - Campo di applicazione

Il presente Regolamento si applica sull'intero territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Disciplina l'occupazione delle aree pubbliche, e delle aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, mediante strutture esterne degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande individuati ai sensi del titolo II - capo VI della Legge Regionale n. 62 del 23.11.2018 "Codice del Commercio".

E' possibile rilasciare concessioni di occupazioni di aree pubbliche, o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, per spazi di cortesia all'aperto, contigue a:

- attività artigianali alimentari, quali gelaterie, pasticcerie, pizzerie a taglio e similari;
- attività commerciali a prevalente commercio alimentare (esercizi di vicinato);

ancorché non rientranti nel campo di applicazione della norma regionale sopra citata, purché non sia effettuata la somministrazione assistita di alimenti e vivande.

Art. 3 - Definizioni

Al fine e per gli effetti del presente Regolamento per spazi di ristoro all'aperto (dehor) si intende l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù di pubblico passaggio, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso all'attività.

In particolare si definisce "Dehor" le installazioni stagionali, destinate ad essere integralmente rimosse entro il termine della concessione, collocate temporaneamente ed in modo funzionale e armonico in aree pubbliche o private ad uso pubblico, poste a corredo di attività commerciali, costituite da elementi facilmente amovibili quali pedane, paratie laterali frangivento, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura al fine di costruire, delimitare e arredare lo spazio oggetto dell'occupazione, e comunque prive di parti in muratura o di strutture stabilmente ancorate al suolo, ed in particolare:

- Dehor aperto: spazio occupato senza delimitazioni fisiche che determinino un ambiente circoscritto;
- Dehor delimitato: spazio occupato con delimitazioni fisiche in pianta (pedane), laterali e/o frontali che determinino un ambiente circoscritto;

- Dehor chiuso: spazio occupato con delimitazioni fisiche in pianta (pedane), laterali e/o frontali e copertura su struttura autoportante non fissa, che determinino un ambiente anche volumetricamente circoscritto;

Si definiscono “Aree private soggette a servitù”: spazi privati o condominiali non delimitati da strutture tipo fioriere fisse, ringhiere o altri manufatti che per le loro caratteristiche non presentano rilevanza edilizia. Un’area privata è soggetta a servitù di pubblico passaggio allorché non vi sia soluzione di continuità tra la proprietà pubblica e quella privata e sia soggetta ad uso da parte della cittadinanza.

Art. 4 - Domanda e allegati

Chiunque intenda occupare aree pubbliche oppure aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, per ristoro all'aperto, deve presentare apposita domanda allo Sportello Unico Attività Produttive comunale (SUAP), che provvederà al rilascio della relativa concessione, previo esame della domanda.

I contenuti della domanda e le modalità di presentazione, le modalità di istruttoria della stessa, il contenuto della concessione e le modalità di rilascio, gli obblighi del titolare del provvedimento sono disciplinati dal vigente Regolamento comunale per l’applicazione della TOSAP e dalla vigente Disciplina comunale del procedimento per la concessione di occupazioni di suolo pubblico agli esercenti del settore alimentare.

Tali occupazioni devono rispettare le normative in materia igienico - sanitaria, oltre a quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada, approvato con DLgs 30 aprile 1992, n. 285, e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, approvato con DPR 16 dicembre 1992, n. 495.

Alla domanda, redatta sul modello appositamente predisposto, deve essere allegata la seguente documentazione, a firma di tecnico abilitato:

- RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA dei manufatti e del luogo di inserimento degli stessi, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dimensioni, tipologia e colori dei materiali impiegati, ecc.;
- PLANIMETRIA GENERALE in scala 1/2000 con indicazione del luogo di installazione dell’occupazione e delle distanze;
- PLANIMETRIA DI DETTAGLIO con tutte le occupazioni attualmente presenti nell’ambito di riferimento della proposta di occupazione di area pubblica e con l’occupazione di progetto;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dello stato dei luoghi oggetto di occupazione e delle occupazioni esistenti;
- RENDERING o VISTE PROSPETTICHE contestualizzate nell’ambiente urbano circostante, solo per i dehor delimitati o chiusi;

Qualora la concessione ricada in area vincolata ai sensi della Parte II - Beni Culturali del DLgs. 22/01/2004 n. 42 e smi, preliminarmente alla presentazione della domanda di concessione al competente ufficio comunale dovrà essere acquisita specifica autorizzazione da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato. Le tipologie e le caratteristiche del dehor dovranno in ogni caso essere conformi a quanto individuato all’art. 10 del presente Regolamento.

Nel caso in cui l’intervento si riferisca alla tipologia di “dehor chiuso”, e ricada in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III - Beni Paesaggistici del DLgs n. 42/2004 e smi, la domanda dovrà essere corredata della richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del DPR 31/2017.

Art. 5 - Durata della concessione

Le occupazioni per spazi di ristoro all'aperto di cui al presente Regolamento sono di tipo permanenti o temporanee e sono disciplinate dal Regolamento comunale per l'applicazione della TOSAP e dalla vigente Disciplina comunale del procedimento per la concessione di occupazioni di suolo pubblico agli esercenti del settore alimentare.

Per le sole occupazioni relative alla tipologia del "dehor chiuso", le concessioni potranno essere rilasciate per un massimo di 2 anni e, se con identiche caratteristiche, possono essere rinnovate per ulteriore 1 anno, senza che peraltro debba determinarsi alcun diritto da parte del richiedente, fatta salva la possibilità dell'Amministrazione Comunale di modificarle o revocarle.

Art. 6 - Impatto acustico

Nel rispetto delle disposizioni previste nei vigenti "Piano di classificazione acustica" e "Piano di risanamento acustico" comunali il titolare della concessione di area pubblica, nel caso in cui utilizzi fonti di diffusione sonora, dovrà presentare una valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L 447/95 e ss.mm.ii.

Il mancato rispetto di tale obbligo determinerà l'emissione di un provvedimento di decadenza della concessione.

Art. 7 - Aree soggette a divieto di occupazione di area pubblica

Nell'ambito del tessuto cittadino possono essere individuate, con apposita delibera di giunta, le aree all'interno delle quali non è prevista alcuna occupazione di area pubblica.

In ogni caso l'impossibilità strutturale di alcuni spazi (carreggiate di ridotte dimensioni, corsie a traffico intenso, ecc.) comporta la determinazione di aree dove non è consentita l'occupazione di area pubblica o privata soggetta a servitù di pubblico passaggio.

Art. 8 - Tipologie, caratteristiche e ambiti di collocazione dei dehor

A - Tipologie dell'occupazione

I componenti dei dehor devono essere realizzati in conformità alle seguenti prescrizioni tecniche e qualitative.

Tavolini e sedie - Tavolini e sedie dovranno essere coordinati con design essenziale e lineare. I materiali ammessi sono: legno naturale; metallo verniciato nella gamma dei grigi; plastica nella gamma di grigi e marrone.

Ombrelloni - Gli ombrelloni dovranno essere in forma quadrata o rettangolare, sia a supporto centrale che a supporto laterale, in tessuto naturale, PVC o similari, impermeabile antimuffa e ignifugo, di colore chiaro naturale o ecru, in tinta unita.

Pedane - Le pedane dovranno essere a doghe di legno naturale impregnato o verniciato nella tonalità del marrone o in simil legno, purché esteticamente assimilabili al legno.

Ringhiere e pannellature vetrate - Le ringhiere metalliche dovranno essere verniciate nella gamma dei grigi a disegno semplice e lineare. Le pannellature vetrate dovranno essere trasparenti di tipo antinfortunistico di altezza massima pari a 170 cm, interamente vetrate o con la parte inferiore tamponata ad altezza max 90 cm. In caso di "dehor chiuso" sono ammesse pannellature vetrate di altezza fino a max 300 cm, per il raccordo con il piano di imposta della copertura.

Coperture - La copertura potrà essere di tipo piano, a padiglione o a capanna, installata su una

struttura autoportante con montanti metallici di caratteristiche e finiture analoghe al punto precedente, e realizzata in tessuto naturale, PVC o similari, impermeabile antimuffa e ignifugo, di colore chiaro naturale o ecru in tinta unita ovvero dello stesso colore della struttura autoportante, o in pannellatura rigida con analoghe caratteristiche estetiche.

B - Prescrizioni generali

L'area occupata da "dehor delimitato" o "dehor chiuso" non potrà essere delimitata da elementi, quali fioriere, paletti, transenne, sbarre o elementi vari di arredo, diversi da quelli sopra indicati.

Non sono in nessun caso consentiti complementi aggiuntivi all'esterno del dehor quali balaustre, statue, lampioncini, ecc.

Non sono in alcun modo consentite pavimentazioni o rivestimenti in moquettes, stuoie, linoleum, ecc.

In merito all'ancoraggio a terra delle strutture sono da prevedersi esclusivamente piastre a terra opportunamente dimensionate e zavorrate, ovvero semplicemente agganciate a terra. Qualora le zavorre siano a vista, esse dovranno essere realizzate in materiali pesanti dello stesso colore della struttura e ad essa formalmente coerenti.

In ogni caso, eventuali ripristini sono sempre a carico del richiedente e ad avvenuta rimozione l'area non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehor.

Su ombrelloni e tende non è consentito apporre messaggi pubblicitari ad eccezione del nome dell'attività.

I dehor e l'area occupata devono essere tenuti in perfette condizioni di manutenzione e di pulizia in modo da garantire un ottimo risultato estetico e la sicurezza e l'incolumità delle persone.

I dehor e tutti i loro componenti devono essere costruiti nel rispetto di tutte le regole e norme vigenti sui materiali, sulle lavorazioni e sugli impianti.

Tutte le tipologie di dehor devono prevedere gli accorgimenti necessari per garantire l'accessibilità alle persone portatrici di disabilità.

C - Dimensioni dell'occupazione dei "dehor chiusi"

I "dehor chiusi" devono essere contigui all'esercizio e non possono eccedere il tratto di facciata interessato dall'attività commerciale a cui si riferiscono.

E' possibile occupare una maggiore larghezza del fronte dell'esercizio quando il tratto di facciata prospiciente l'occupazione non presenti, oltre quella dell'esercizio commerciale, altre aperture al piano terra (porte e finestre), accessi o vetrine di altre attività commerciali.

L'occupazione non può essere superiore alla superficie di somministrazione dei locali nei quali si svolge l'attività. Sono ammesse deroghe alla superficie di occupazione per le sole strutture esistenti al 01/12/2019.

D - Distanze

La collocazione dei dehor deve essere conforme alle norme del Codice della Strada.

Qualora il dehor occupi una parte di strada destinata alla sosta dei veicoli o quando sia posizionato in adiacenza ad aree interessate alla viabilità veicolare, con spese a carico del concessionario deve essere collocata adeguata segnalazione durante la fase di permanenza della

struttura, nonché durante le fasi di allestimento e smontaggio della stessa.

Le occupazioni che siano adiacenti un incrocio carrabile devono mantenere una adeguata distanza tra l'occupazione stessa e l'incrocio e non devono essere di ostacolo alle visuali di sicurezza per i veicoli e per i pedoni.

Le occupazioni devono mantenere una distanza dai passi carrai, dalle attrezzature ed arredi pubblici maggiore di ml 1,50.

Le occupazioni devono mantenere una distanza da altre occupazioni contigue pari almeno a ml. 1,50, o porsi in aderenza.

E - Manutenzione, sicurezza e accessibilità

I manufatti collocati sull'area occupata devono essere tenuti in perfette condizioni di manutenzione in modo da garantire un ottimo risultato estetico e la sicurezza e l'incolumità delle persone.

I manufatti devono essere costruiti nel rispetto di tutte le regole e norme vigenti sui materiali, sulle lavorazioni e sugli impianti;

I manufatti non devono presentare spigoli vivi, parti taglienti, strutture poco visibili o mal posizionate ecc., tali da costituire fonte di pericolo con particolare attenzione all'incolumità delle persone e, come tutti i luoghi aperti al pubblico, devono rispettare le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

I dehor non devono costituire impedimento a funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione ecc.), nonché ostruire la segnaletica stradale esistente.

Art. 9 - Zonizzazione del territorio comunale

Al fine dell'applicazione del presente Regolamento il territorio comunale è classificato come segue:

Zona 1 - Piazze e strade interessate da eventi di interesse pubblico (mercati, "Autumnia", ecc.)

Zona 2 - Aree del territorio comunale non ricomprese nella in Zona 1.

Art. 10 - Zona 1

Nella Zona 1 per la sua rilevanza urbanistica, nonché per la presenza di un rilevante numero di occupazioni, i dehor devono presentare caratteristiche che definiscano l'aspetto armonico tra le occupazioni stesse ed il contesto urbano circostante, tenuto conto dei profili architettonici, storici ed urbanistici della Città.

All'interno della Zona 1 sono ammesse le seguenti tipologie di dehor:

- "dehor aperto";
- "dehor delimitato".

I componenti dei dehor devono essere realizzati in conformità alle prescrizioni tecniche e qualitative indicate all'art. 8.

Art. 11 - Zona 2

Nella Zona 2 i dehor devono presentare caratteristiche che definiscano l'aspetto armonico tra le occupazioni stesse ed il contesto paesaggistico e dei profili architettonici e storici circostante.

All'interno della Zona 2 sono ammesse le seguenti tipologie di dehor:

- "dehor aperto"
- "dehor delimitato"
- "dehor chiuso".

I componenti dei dehor devono essere realizzati in conformità alle seguenti prescrizioni tecniche e qualitative indicate all'art. 8. E' comunque consentito l'utilizzo di elementi tipologici diversi previa valutazione.

Art. 12 - Norma Transitoria

I dehor esistenti alla data del 01.12.2019, in regola con la concessione e con il pagamento TOSAP, possono essere mantenuti nel rispetto dei tempi previsti dalla concessione.

Decorso tali termini i dehor dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 13 - Disposizioni finali

Il seguente regolamento non modifica il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP).